

Benigni al Quirinale celebra il "Dantedì" recitando un canto della Commedia

IL 25 IN DIRETTA SU RAI 1

Benigni al Quirinale celebra il "Dantedì" recitando un canto della Commedia

Il punto sui cinquecento eventi promossi del Ministero per i 700 anni dalla morte del Sommo poeta

ROMA. Sarà un Dantedì speciale quello del 25 marzo, che ricorre nell'anno in cui si celebrano i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. E un «evento molto simbolico» annunciato dal ministro della Cultura Dario Franceschini lo festeggerà: «la lettura di Roberto Benigni di un canto della Divina Commedia al Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica che verrà trasmesso in diretta Rai». La diretta sarà alle 19,15 su Rai 1 e quale sarà il canto scelto si scoprirà il 25 marzo, come ha precisato Silvia Calandrelli, direttrice di Rai Cultura.



Roberto Benigni, 68 anni

Il Comitato per le celebrazioni dantesche ha finanziato circa 100 iniziative e patrocinato più di 400 eventi. «Speravamo che fosse l'anno in cui eravamo usciti dalla pandemia in modo definitivo e invece la stiamo ancora attraversando, come tutto il mondo. Ma anche in questo Dante ci aiuta a sentirsi una comunità nazionale con una forte identità che è nata ben prima della nascita dello Stato italiano. E non c'è necessità più forte dentro le difficoltà che sentirsi una comunità nazionale in cui ognuno fa la propria parte, sostiene gli altri. C'è un clima di solidarietà che aiuta a superare questo momento di difficoltà e ce ne sarà bisogno anche nei prossimi mesi. Dante ci insegna anche ad avere fiducia e credo che per quest'anno dovremo avere in mente davvero l'ultimo viaggio dell'Inferno e quindi usciamo a riveder le stelle», ha detto il ministro Franceschini.

«In questo settimo centenario della morte di Dante – ha detto Carlo Ossola presidente del Comitato – abbiamo voluto far divenire un fatto squisitamente letterario elemento centrale del patrimonio della civiltà nazionale e universale. Non è stato difficile perché Dante è poeta assolutissimo, ma l'ampiezza delle domande di contributo e patrocinio ricevute, oltre 500, dall'Italia e dal mondo intero, lo conferma. La Commedia deve essere per gli italiani in ogni famiglia come il presepe e mi auguro che a fine anno il ministero preposto faccia dono di una Divina Commedia per ogni scolaro di questa Repubblica».

«Il Comitato ha fornito alle università italiane due assegnamenti di ricerca su tema dantesco e alla pubblica istruzione tre corsi estivi per insegnanti a Verona, Siena e Napoli su tema dantesco – ha spiegato poi Ossola parlando delle tante iniziative – La legge istitutiva del Comitato per le Celebrazioni dei tre centenni, Raffaello, Leonar-

do e Dante era di un milione di euro. Ma quello di Dante è stato più che duplicato con 2 milioni e 600mila euro già tutti assegnati».

Infinita la proposta di mostre, convegni, seminari, incontri, letture in Italia e all'estero, in città grandi e piccole. Tra queste Maria Ida Gaeta, segretaria del Comitato, ha ricordato la presenza di Dante in 43 festival culturali italiani che si sono uniti in un unico progetto: "Piazza Dante", festival in rete; il progetto triennale Commedia Divina di cui è capofila la associazione Teatrale pistoiese che si inaugurerà al Teatro Grande di Pompei, alcune iniziative che si raccolgono sotto il titolo "Cammini di Dante" e poi tantissime e pubblicazioni.

Per le iniziative internazionali quella con l'istituto italiano di cultura di Abu Dhabi che prevede una mostra con tra l'altro l'esposizione di edizioni antiche della Commedia e alcune traduzioni in arabo. Anche il Festival di Spoleto 2021 dedicherà giornate intere a Dante. «E abbiamo chiesto al presidente del Parlamento europeo di dedicare un appuntamento a Dante a 700 anni dalla morte», dice Gaeta.

Numerose anche le iniziative della Rai sui canali Rai 5, Rai Storia e Rai Scuola ma anche sui generalisti. «Un grande lavoro è stato fatto da Rai Cinema con il ministero della Cultura, per realizzare un film di Pupi Avati dedicato interamente a Dante», ha sottolineato Calandrelli.



Dante Alighieri nel celebre dipinto di Sandro Botticelli del 1495

L'INAUGURAZIONE A OTTOBRE L'Inferno sarà al centro della grande mostra alle Scuderie del Quirinale

ROMA. Con la mostra "Inferno" le Scuderie del Quirinale parteciperanno alle celebrazioni dell'anniversario dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri. Dal 5 ottobre al 9 gennaio prossimi si arriverà attraverso l'iconografia dantesca «nei territori forse inattesi della storia delle idee fino a interrogarci sui motivi della persistenza di concetti così forti come quelli di peccato e castigo, di dannazione e salvezza», ha spiegato il presidente delle Scuderie del Quirinale, Mario

De Simoni. «È la prima volta che una grande esposizione d'arte affronta il mondo dell'Inferno e lo farà raccontando la sua fortuna iconografica dal Medioevo fino ai nostri giorni. Al momento con 180 opere di 10 paesi. Mancano sette mesi all'inaugurazione della mostra e le trattative per i prestiti sono ancora in corso. Opere che accompagneranno la potenza creativa e visionaria dei versi di Dante e, come è uso delle Scuderie, si affiancherà alla

mostra un lungo e denso programma di eventi che tenderanno a collegare i grandi temi danteschi alla complessità dei nostri tempi. La cura del progetto è affidata a Jean Clair, sommo storico dell'arte, uno dei grandi intellettuali del nostro tempo che si è continuamente interrogato sui temi e sulla natura del nichilismo e del male e sulle possibilità di superamento», ha spiegato De Simoni.

Le 10 sale delle Scuderie illustreranno il viaggio dantesco nelle rappresentazioni che si sono succedute nel corso dei secoli, ci saranno due sale dedicate alla traslitterazione dell'Inferno in terra con la follia, la guerra, i totalitarismi. La mostra si chiude con l'evocazione dell'idea di salvezza che Dante affida all'ultimo verso della cantica: «e quindi uscimmo a riveder le stelle». —

MUSICA CLASSICA

John Eliot Gardiner torna a dirigere al Maggio

FIRENZE. Il maestro John Eliot Gardiner torna sul podio del Maggio per un concerto fuori programma che verrà registrato oggi e successivamente trasmesso in streaming. In programma le Enigma variations di Edward Elgar e la Sinfonia n. 2 in do minore op. 17, Piccola Russia di Pëtr Čajkovskij. Gardiner aveva debuttato sul podio del Maggio nel settembre 2020.



John Eliot Gardiner

nuncia che il concerto diretto dal maestro Zubin Mehta con Rudolf Buchbinder – registrato nei giorni scorsi – verrà trasmesso in streaming sul sito web del teatro a partire da domani alle ore 20.

A marzo sono previste altre due registrazioni di concerti sinfonici del Maggio fiorentino – che verranno trasmesse in seguito – il 21 marzo il concerto diretto da Manfred Honeck, e il 27 il concerto diretto da Zubin Mehta con la violinista Vilde Frang. Il 28 marzo, verrà infine registrata l'opera "Così fan tutte" di Wolfgang Amadeus Mozart, diretta da Zubin Mehta nel nuovo allestimento con la regia di Sven-Erich Bechtolf, in prova in queste settimane. —

IL PROGETTO DI CAUTERUCCIO

Brunelleschi ambasciatore della cultura all'estero

ROMA. Ripensare lo spettacolo teatrale come accadimento urbano, relazionato agli spazi della città che diventa palcoscenico globale e interattivo, è da sempre nel dna dei Krypton di Giancarlo Cauteruccio. Il primo a ridefinire tecnologicamente il palcoscenico e il suo rapporto con la drammaturgia. La ricerca di una immagine elettronica da riversare in video come esercizi drammaturgici sviluppati in questi anni da Cauteruccio

trova ora un ulteriore, significativo riconoscimento. Vincitori del bando del ministero degli Esteri volto alla promozione e diffusione della cultura italiana oltre confine, i Krypton propongono il progetto "Filippo Brunelleschi/nella divina proporzione" già visibile sul canale Vimeo "italiana" collegato al portale della Farnesina, che è la piattaforma virtuale ufficiale sulla quale verranno promossi e diffusi gli eventi e i

progetti culturali realizzati con il sostegno del ministero. Lo spettacolo, scritto da Giancarlo Di Giovine, è nato nel 2020 per celebrare i 600 anni dalla fondazione della cupola di Santa Maria del Fiore. Diretto da Cauteruccio, Roberto Visconti veste i panni di Brunelleschi, mentre Gianni Marocollo ha composto le musiche e Massimo Bevilacqua firma la scenografia digitale. «Con questa operazione – spiega Cauteruccio – mi propongo di portare in scena il corpo, il pensiero, la solitudine e il carattere forte e impenetrabile di colui che fece della prospettiva e della simmetria gli strumenti della bellezza non più dettata dal caso, ma dalla ragione, il calcolo, la matematica, la luce». —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato